



MAESTRO DOVE ABITI?

SINODO DEI GIOVANI 2018



Mercoledì
9 Maggio 2018

Liguria. I seminaristi si preparano, con il cuore a Roma

ALBERTO GASTALDI

Il tema del Sinodo «Giovani, fede e discernimento vocazionale» è stato al centro della giornata trascorsa insieme dalle comunità dei Seminaristi della Liguria. Guardando all'esperienza che in estate coinvolgerà i giovani italiani, anche i seminaristi si sono messi in cammino da Chiavari verso il Santuario di Nostra Signora delle Grazie, sulla

collina che abbraccia il Golfo del Tigullio. L'Eucaristia è stata celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, insieme con i vescovi Alberto Tanasini di Chiavari, Luigi Ernesto Palletti di La Spezia, Guglielmo Borghetti di Albenga-Imperia e Nicolò Anselmi, ausiliare di Genova. La riflessione sul cammino sinodale è stata guidata da monsignor Borghetti: «Il discernimento è una questione seria. Va assunto prima di

tutto come criterio per la nostra esistenza. È un modo di stare al mondo, non un tecnica da seguire, è la possibilità di seguire lo stile di Cristo». «La luce della Vangelo - ha aggiunto il vescovo - è la chiave che ci permette di entrare in questa dimensione». Il Pastore ha invitato i seminaristi «a stare accanto ai giovani con umiltà e con profondità», potendo anche vivere il tempo attuale della formazione con serietà. È seguito un lavoro di con-



fronto divisi in gruppi e il dialogo con i vescovi sulle sfide del Sinodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai Seminari regionali a piedi assieme ai vescovi al Santuario di Nostra Signora delle Grazie



È necessario aprire spazi per crescere, per sognare, per guardare orizzonti nuovi! Mai perdere il gusto di godere dell'incontro, dell'amicizia, il gusto di sognare insieme, di camminare con gli altri

Sinodo, i sussidi «fatti in casa»

Dalle diocesi gli strumenti per vivere i cammini estivi

Oltre ai testi offerti dal Servizio nazionale, nel kit del pellegrino ci saranno anche quelli dedicati ai diversi itinerari. Falabretti (Cei): «Con lo sguardo rivolto al "dopo"»

MATTEO LIUT

Un vero e proprio «diario» cui affidare il cuore e l'anima di tutto il cammino che il prossimo agosto, passo dopo passo, porterà i giovani italiani verso l'incontro con papa Francesco. È così che si proporrà il sussidio al quale sta lavorando il Servizio nazionale per la pastorale giovanile: pagine di formato snello ma dense di spunti per le migliaia di ragazzi che nella prima settimana di agosto percorreranno a piedi diversi itinerari lungo tutta la Penisola e che si ritroveranno poi a Roma l'11 e il 12 agosto per la Veglia di preghiera per il Sinodo dei giovani, la festa e la Messa con il Pontefice. Uno strumento prezioso al quale, nella sacca del pellegrino, si aggiungeranno i sussidi che le diocesi stanno preparando con gli spunti legati ai diversi luoghi che ogni gruppo toccherà durante la marcia. Al centro del primo dei sussidi per tutti, spiega don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, «ci sarà l'esperienza stessa del camminare perché quello che i gruppi vivranno sarà un cammino fisico, faticoso, ma anche un cammino condiviso, fraterno». Il "diario" servirà per aiutare i giovani a leggere in profondità l'avventura di agosto e a trasformarla in una risorsa anche per il "dopo", per la loro vita quotidiana. Ciò avverrà attraverso alcuni brevi testi di meditazione dedicati a quattro grandi focus e grazie anche allo spazio per gli appunti personali. Questo primo sussidio conterrà anche i testi per la liturgia dell'11 e 12 agosto. L'itinerario spirituale si snoderà attraverso tanti piccoli "passi" e toccherà temi che vanno dal senso della preparazione, alle diverse fasi del pellegrinaggio, fino al momento del rientro. Il secondo sussidio conterrà quelle che don Falabretti definisce «due piccole perle»: una rilettura iconografica e una riscrittura narrativa del brano della chiamata dei primi discepoli secondo il Vangelo di Giovanni (Gv 1,35-42). Al centro, quindi, il tema "Maestro dove abiti?", cui sono dedicati i sei nuovi dipinti dell'artista olandese Kees de Kort - già autore del politico sulla vicenda del discepolo amato realizzato per il Sinodo dei giovani. Erri De Luca, invece, offrirà un commento nella forma di una riscrittura del brano evangelico. «Due voci - nota Falabretti - che solleciteranno i ragazzi a diventare essi stessi "autori" di un nuovo racconto, rivi-



IN CAMMINO. Numerosi itinerari lungo tutta la Penisola anticiperanno l'incontro dei giovani italiani con il Papa ad agosto

(Frai)

endo nella loro vita ciò che hanno vissuto i primi discepoli». Infine spazio alle singole diocesi, che, confrontandosi con i contenuti dei sussidi nazionali annunciati, stanno già lavorando a un loro sussidio dedicato alla prima parte del cammino, a quelle "mille strade" che percorreranno, ognuna a modo suo, prima di giungere a Roma. «Si tratta di mettere in luce gli aspetti tematici e spirituali legati ai diversi luoghi toccati durante i cammini dei gruppi diocesani», spiega Falabretti. Il tutto si troverà dunque nella sacca del pellegrino che verrà consegnata ai giovani prima di partire: un piccolo "tesoro" fatto di strumenti utili per vivere l'esperienza di agosto. All'interno, infatti, si troveranno anche una piccola riproduzione della Sindone per la preghiera, una croce da mettere al collo, un Rosario, una lampada, una bisaccia, un cappello, una borraccia, il porta badge e una mappa con tutti gli eventi che animeranno il centro di Roma, soprattutto le chiese, nella notte tra l'11 e il 12 agosto. I gruppi e le diocesi che volessero condividere il lavoro per la preparazione del sussidio e dell'itinerario anche attraverso *Avvenire* possono inviare una segnalazione all'indirizzo giovani@avvenire.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL CAMPO

Da Cremona e Bergamo i «vademecum» per percorsi dell'anima tra luoghi e reliquie

Work in progress. Molte diocesi sono già all'opera per elaborare, come suggerito dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile, un proprio sussidio cartaceo che accompagni i giovani nei pellegrinaggi verso l'incontro di agosto con il Papa. «Il tema sarà quello della scelta, in risposta all'invito di Francesco a muoversi, a dialogare, a incontrare, ad avere il coraggio di parlare e di far sentire la propria voce», sintetizza don Paolo Arienti, incaricato di Cremona, annunciando che il sussidio «sarà il primo tentativo di prendere in considerazione quanto emerso dal Sinodo diocesano che si conclude il 20 maggio». Il volumetto, inoltre, «farà riferimento ad alcune figure chiave, tra cui Maria, dal momento che partiremo da Loreto, e Leopardi, dato che ci fermeremo a Recanati». Sarà invece una sorta di «diario di viaggio» quello che scandirà le tappe dei ragazzi di Bergamo nel loro cammino da Ortona a Roma, sulle orme di san Tommaso. Non sarà infatti una banale guida turistica, ma un percorso dell'anima tra luoghi e reliquie, scandito giorno per giorno da quelle che don Emanuele Poletti, responsabile dell'Ufficio per la pastorale dell'età evolutiva, definisce «provocazioni esistenziali-spirituali». Per capire in quale direzione andare e quale sentiero imboccare.

Stefania Careddu

Shalom Verso la Gmg seguendo i passi di Maria

Si terrà il 19 maggio la quinta delle veglie «Sulle orme di Maria» promosse in vista del Sinodo sui giovani dalla Comunità cattolica Shalom, con l'appoggio del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita e della Segreteria del Sinodo dei vescovi. L'appuntamento, che si inserisce nel cammino sinodale e guarda alla prossima Gmg di Panama, si terrà nella Basilica di Santa Maria Maggiore dalle 19.30 alle 21.30. «Gli incontri, che si svolgono ogni terzo sabato del mese - spiegano i promotori -, sono organizzati dai giovani e per i giovani: possono intervenire, fare domande e prepararsi spiritualmente al Sinodo e alla Gmg seguendo le orme di Maria. L'obiettivo di questa serie di incontri è aiutare a far maturare nei giovani il desiderio di seguire Maria in un cammino di discepolato e di missionarietà, sull'esempio di papa Francesco che prima di ogni viaggio apostolico si ferma per pregare in questa Basilica davanti all'icona della Vergine Salus Populi Romani». Sono molti gli ospiti accolti finora: Moyses Azevedo fondatore della Comunità Cattolica Shalom; il cardinale Stanislav Rylko, arciprete della Basilica di Santa Maria Maggiore, il cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei vescovi, padre João Chagas, del Dicastero per i laici, impegnato nell'organizzazione della Gmg di Panama, e il gesuita Jean-Paul Hernandez, coordinatore della Riunione pre-sinodale dello scorso marzo. Gli incontri, che sono partiti a gennaio, proseguiranno ogni mese fino a dicembre (tranne che in luglio e agosto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMONTE

«You with us», con un'app per stare ai piedi della Sindone

Per mille strade giungeranno a Torino. Sosteranno in venerazione davanti alla Sindone. Un'esperienza straordinaria lungo la via che li porterà a Roma per incontrare papa Francesco. I giovani di Piemonte e Valle d'Aosta si stanno impegnando a vivere con intensità questi tre mesi che li separano dalla due giorni romana «siamo qui». Passo dopo passo hanno come strumento anche la App *You with us*, un valido aiuto per preparare e condividere i pellegrinaggi che li porteranno ad essere i protagonisti nella notte del 10 agosto: la venerazione della Sindone. «Che non è la meta - sottolinea don Luca Ramello, responsabile regionale della pastorale giovanile - ma il viaggio. Segno e stile del cammino. I ragazzi nel Duomo di Torino avranno l'opportunità di venerare il sacro Telo da molto vicino». Un anticipo di cosa significa questo cammino sarà offerto dal concerto-testimonia, il 12 maggio al Salone del Libro torinese, con la rappresentazione del legame tra Sindone e il Sinodo dei giovani.

Chiara Genisio



Da otto diocesi itinerari differenti, rendendo però omaggio alla città colpita dal sisma del 2016

Umbria. Ripartiamo da Norcia

MARIA RITA VALLI

I giovani delle otto diocesi dell'Umbria in agosto seguiranno itinerari differenti per raggiungere Roma dove si uniranno ai giovani di tutta Italia per l'incontro con papa Francesco, ma il loro cammino avrà un inizio comune a Norcia. Nella giornata del 4 agosto si terrà infatti un raduno regionale per rendere omaggio a questa città duramente colpita dal sisma del 2016. Nei diversi cammini diocesani gli umbri puntano tutto sull'incontro dei giovani con i territori, le persone e le realtà locali, anche di vita ecclesiale. Dal 5 agosto i pellegrini attraverseranno luoghi significativi per la fede, ma anche paesi più pe-

riferici, per un maggiore coinvolgimento sia dei giovani stessi che delle comunità che li accoglieranno. Alcuni percorsi in programma sono già consolidati da secoli di tradizione poiché si connettono con la Via Francigena. La diocesi di Perugia - Città della Pieve e quella di Terni - Narni - Amelia percorreranno l'antica Via Amerina. Anche la diocesi di Città di Castello camminerà lungo un sentiero già battuto: la via di Francesco. I giovani tifernati raggiungeranno Assisi toccando Pietralunga, Gubbio e Valfabbrica, prima di raggiungere Roma. I giovani delle diocesi di Foligno, Assisi - Nocera - Gualdo Tadino, e Spoleto-Norcia cammineranno insieme seguendo un pro-

prio percorso che partendo da Assisi toccherà il Santuario dell'Amore misericordioso a Collevale, facendo tappa a Foligno, Montefalco e visitando il Santuario mariano della Madonna della Stella. Per i giovani della diocesi di Orvieto - Todi la partenza è prevista da Collevale per raggiungere il Santuario di Bolsena, mentre quelli della diocesi di Gubbio raggiungeranno l'antica abbazia camaldolese di Fonte Avellana in territorio marchigiano ma per secoli centro spirituale della diocesi di sant'Ubaldo. Nelle diocesi sono già iniziati gli incontri in preparazione al pellegrinaggio, fatti di catechesi oltre che di indicazioni pratiche e organizzative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA